dei prodotti, del commercio esterno, dello stato attuale, e degli ostacoli all'universale ricchezza della Toscana. Il famoso *Scarabeo di Stosch*, appartenente ai sette di Tebe, creduto etrusco, ora esistente nel reale gabinetto di Berlino, occupa pure la penna del nostro letterato Pantografo, dirigendo una lettera al padre Antonielli professore in Pisa, da cui fu richiesta l'opinione del Carli, che giudica la gemma opera greca, e rappresentante il congresso, in cui *Polinice* presente *Adrasto*, e *Tideo* si studia di persuadere *Amfiarao* ad accompagnarli nella spedizione degli *argonauti in Colco*.

1758

Muore nel 1758 il padre del Carli, e la cura de' proprj affari lo toglie dal clima felice della Toscana, e lo richiama in patria. Torna per breve istante, e poi rivola a Capodistria, e quindi a Venezia ove l'attendono affari ancor più gravi. Trova ivi nel complesso della eredità Rubbi un dovizioso negozio di lane, per varie combinazioni in deperimento, e pieno di lodevole patriotismo, lo trasferisce in Capodistria, e vi fonda un grandioso lanificio ne' paterni suoi beni presso la